

**MODIFICA del**  
**“PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO**  
**PROVINCIALE (S.I.E.P.) 2003 – 2008”**

approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1480 del 2 luglio 2004  
quale parte integrante e sostanziale

Alla SEZIONE SECONDA denominata “INTERVENTI STRATEGICI” è aggiunta la seguente nuova Area di intervento:

**AREA DI INTERVENTO 2.6:**      **progetti rivolti allo sviluppo strategico del sistema informativo elettronico provinciale che comportano condizioni di innovazione e/o ricerca e sperimentazione anche alla luce degli orientamenti d'indirizzo comunitari e/o nazionali in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)**

All'interno della ICT, siamo in un momento storico dove si sta assistendo ad una progressiva e velocissima integrazione di quattro linee di sviluppo tecnologico.

In una prima dimensione, nel settore delle telecomunicazioni, le reti a larga banda, utilizzate nella rete centrale ("backbone") per la trasmissione di grandi quantità di dati, si stanno progressivamente integrando con le reti periferiche, con e senza fili ("wireless").

Queste reti periferiche permettono il collegamento di sempre maggiori percentuali della popolazione (in prospettiva, il 100% della popolazione) ma anche, nel caso di reti wireless, di reti di monitoraggio (sensori e attuatori) a basso consumo di energia ("low power") con cui diventa possibile gestire siti sino ad adesso irraggiungibili (ad esempio: le singole corsie di un ospedale, le strade, i tunnel, ambienti naturali quali boschi a montagne, e così via).

In una seconda dimensione, la computazione pervasiva ("pervasive computing") e l'intelligenza ambientale ("ambient intelligence") permettono di utilizzare sensori ed attuatori che generano dati e permettono azioni che porteranno ad un controllo puntuale ed in tempo reale di larghe porzioni del territorio e di ambienti selezionati. In una terza dimensione, esiste ormai la possibilità di avere potenze di calcolo e capacità di memorizzazione ("storage") virtualmente infinite su cui è possibile convogliare (tramite le reti centrale e periferiche) ed elaborare grandi masse di dati e di richieste di servizi.

Questo sviluppo enorme nelle infrastrutture è, infine, accompagnato, sul lato software e sistemi informativi, dallo sviluppo di soluzioni molto innovative nel settore della interoperabilità, della gestione dei dati (anche multimediali e/o cartografici), della trasformazione dei dati in conoscenza, nella fruizione intelligente e guidata di dati e servizi.

Tutto questo permette la definizione di una strategia dove il necessario sviluppo del sistema informativo elettronico provinciale può essere colto come una possibilità di innovazione ove

utilizzare e sperimentare le tecnologie più avanzate disponibili e coinvolgere, insieme ad altri, i centri di ricerca collocati sul territorio trentino. Questa strategia, indicata peraltro dai documenti di indirizzo della comunità europea (che auspicano un forte incremento negli investimenti in innovazione) ha degli ovvi vantaggi fra cui quello di creare un territorio con un know-how diffuso e con la pubblica amministrazione allo stato dell'arte internazionale, quello, strumentale di "portare a sistema" le enormi competenze nel settore ICT sviluppate dai centri di ricerca posizionati in Trentino ed, infine, di sviluppare sul territorio trentino delle competenze che potrebbero poi essere colte dalle nostre imprese ed "esportate" su altri mercati.

Come un primo passo verso la definizione di questa strategia, si vogliono attivare una serie di progetti, in settori ad alta strategicità, sia per quanto riguarda le tecnologie coinvolte che per quanto riguarda l'ambito applicativo, che possano impostare e far partire questo nuovo modo di procedere. L'obiettivo è quello di coniugare la necessità di sviluppo del sistema informativo elettronico provinciale con l'utilizzo dei più recenti ritrovati della ricerca in modo da creare un "circolo virtuoso" ove l'innovazione diventa un processo "naturale", che accompagna e guida, con investimenti incrementali il processo evolutivo di ogni sistema informativo.

In prima battuta le aree identificate sono:

- i sistemi territoriali ed il loro utilizzo integrato per la gestione e la fruizione in tempo reale del territorio, non solo con scopi gestionali ed amministrativi ma anche con l'obiettivo di permettere al cittadino (o al turista) una fruizione "aumentata" (di dati e conoscenza) del territorio stesso, ad esempio con scopi ludici e culturali;

- lo sviluppo di sistemi pervasivi di intelligenza ambientale sia per ambienti chiusi ("Indoor") che aperti ("outdoor"). Esempi di applicazione possono essere il supporto agli anziani nel sociale (nel caso di ambienti indoor, quali la loro abitazione o le RSA) o, nel caso di ambienti outdoor, il monitoraggio delle strade, dei tunnel o qualunque ambiente di una qualche rilevanza (ad esempio per motivi di protezione civile);

- lo sviluppo di sistemi per la gestione di contenuti multimediali e la loro fruizione ed integrazione all'interno di sistemi per la gestione della conoscenza ("knowledge management"). Qui una delle applicazioni principe è la formazione e la didattica, anche a distanza, fatte utilizzando metodi innovativi (quali ad esempio, le lavagne interattive). Ulteriori applicazioni si possono trovare nel turismo e nella gestione dei beni culturali;

- lo sviluppo di sistemi di interoperatività che, per quanto non visibili all'utente finale, permettono quell'integrazione di dati e processi distribuiti e fortemente eterogenei necessaria al fine di poter sviluppare le applicazioni sopra elencate.

Queste aree potranno, ovviamente, evolvere nel tempo ed integrarsi, a seconda degli specifici nuovi ambiti applicativi che potranno venirsi ad identificare

#### **Previsioni di costo per l'area di intervento 2.6**

<b>voce</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Totale Area</b>
<i>costi complessivi presunti</i>	<b>1.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>